I bimbi e il Papa

I bimbi della Prima Comunione ci aiutano a capire **il valore dell'Eucaristia**, e il vangelo ci regala uno spunto prezioso per meditare sull'**elezione del nuovo papa**.

> *Nel vangelo di questa domenica, Gesù risorto celebra una messa sotto mentite spoglie.*

Lui è presente, sul lago c'è un piccolo peschereccio, che però è fallimentare nel suo lavoro. **Risuona la parola di Gesù**, allora la pesca diventa abbondante e i discepoli riconoscono la sua presenza.

È la prima delle due parti principali della messa: **la liturgia della Parola**. In questi pochi versetti c'è già praticamente tutto il significato dell'ascolto della Parola del Signore nell'assemblea.

A quel punto Gesù è già pronto, con un po' di pane e del pesce. Si parla del pesce, non del vino, perché altrimenti sarebbe troppo facile l'identificazione! Invece, chi ascolta, deve pensare… Gesù non avrebbe bisogno del nostro aiuto e di quello che possiamo portare noi, **però lo chiede lo stesso**. Compie i gesti della cena e si vive un momento speciale di amicizia, comunione, intesa. Nessuno, a quel punto, ha bisogno di domandare alcunché a Gesù: perché tutti percepiscono la sua presenza.

È la seconda delle due parti principali della messa: **la liturgia eucaristica**.

> *I bimbi ci fanno capire il valore dell'Eucaristia, guardandola alla sua essenza:*

la parola che ci fa riconoscere il Risorto e la partecipazione alla cena di Gesù, che ci dona un senso di straordinaria

intimità e appagamento.



Subito dopo, poiché la liturgia è sempre attualissima, **il vangelo ci spiega cosa significa eleggere un papa**.

> *Gesù fa un micro-conclave, solo lui e Pietro, per "eleggerlo" alla guida del suo gregge. Cosa conta?!*

Esattamente questo: non tanto essere migliori degli altri – Pietro non lo era affatto! – ma **essere più perdonati degli altri, e perciò amare più degli altri**, come disse Gesù stesso alla peccatrice perdonata. Il successore di Pietro è colui che guida la comunità della Chiesa a perdonarsi e con tutta la compassione del mondo, prendersi cura gli uni degli altri.

Don Davide